

# VareseNews

## Distretto 51: per fortuna sono anacronistici

**Pubblicato:** Mercoledì 21 Dicembre 2005

✘ Venti dischi all'attivo. Ha suonato in tutti o quasi i templi del jazz e ha girato ormai tutti i continenti. **Giovanni Rossi**, batterista e insegnante è uno dei pochi che a Varese vive di musica.

«Suono sempre meno in provincia e mi capita di continuare a girare il mondo, ma sto osservando che ci sono tanti giovani bravi che suonano. Quelli del Distretto 51 li ho sentiti suonare qualche volta. Conosco alcuni di loro».

### **Il 22 presentano il loro primo disco in teatro, che ne pensi?**

«Trent'anni fa fare un disco era il coronamento del lavoro di una band. Oggi funziona tutto al contrario, prima si fa il disco e poi si promuove il gruppo. Il loro modo di fare è anacronistico, ma per questo ancora più interessante. Dopo anni decidono di documentare il loro lavoro e questo è molto bello»

### **Il tuo lavoro ti porta a collaborare con musicisti sempre diversi, come ha fatto il distretto a restare insieme per tanti anni?**

«Loro non sono una band che doveva girare e vivere con la musica. Sono tutti professionisti affermati e suonano per passione. Chi come me vive di musica è costretto a vivere di pubbliche relazioni. Il loro modo di fare è più costruttivo soprattutto in un momento come questo dove nessuno ascolta più chi fa buone cose, ma solo chi sa presentarsi con un progetto ben fatto e magari solo di immagine. La loro storia è la loro forza».

### **La loro collaborazione con il Molina e con Vince Tempera come la vedi?**

«Bene. Il loro primo disco arriva dopo tanti anni e hanno scelto di farlo al meglio. Questo è un segno di profondità»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it